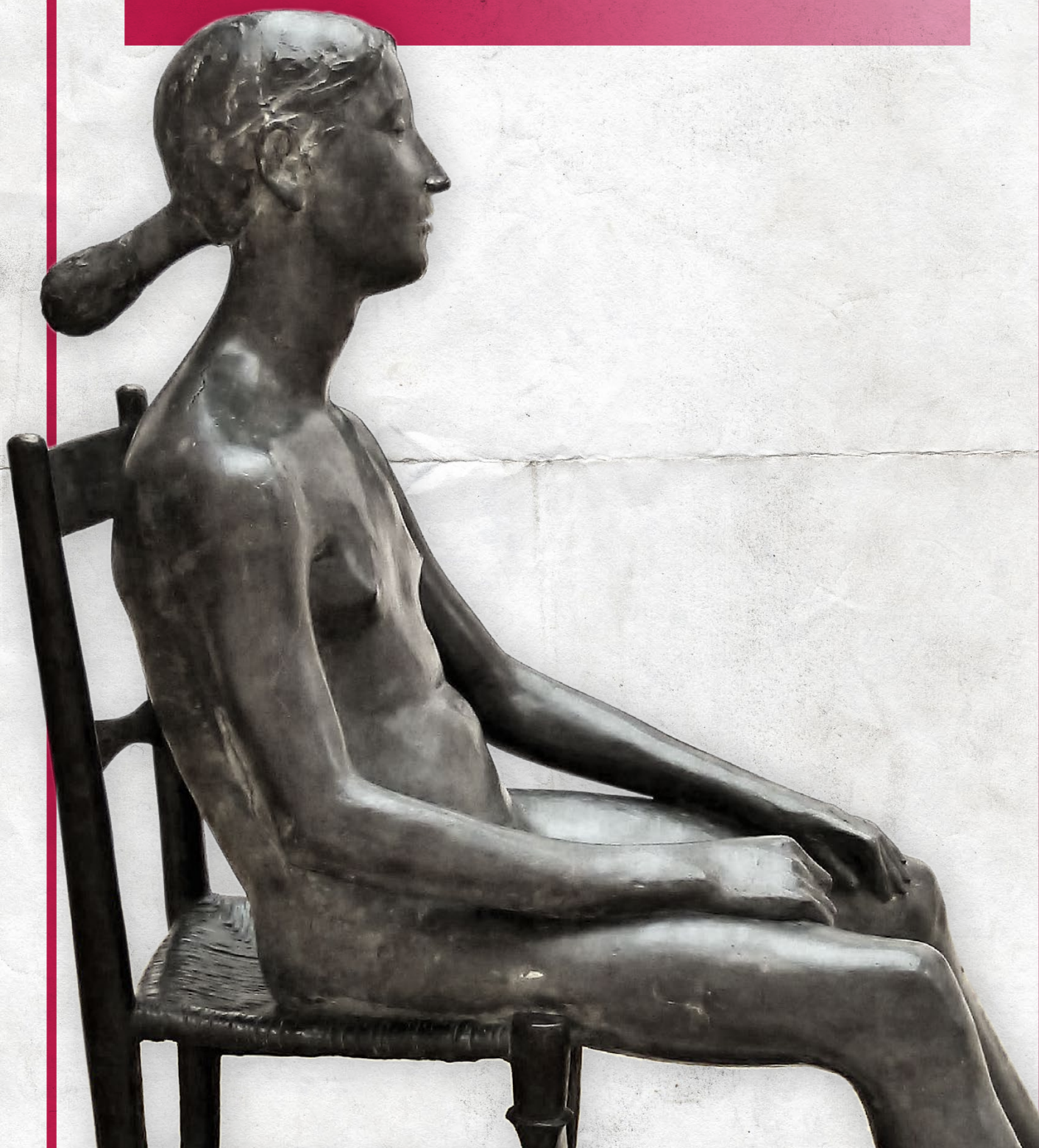




PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)





SOMMARIO

Anno XXXVI • n. 1 • gennaio – giugno

PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)

Fondata da:

Alberto Giannelli

Diretta da:

Giancarlo Cerveri (Lodi)

Comitato di Direzione:

Massimo Clerici (Monza)

Mauro Percudani (Milano Niguarda)

Comitato Scientifico:

Carlo Fraticelli (Como)

Giovanni Migliarese (Vigevano)

Gianluigi Tomaselli (Triviglio)

Mario Ballantini (Sondrio)

Franco Spinogatti (Cremona)

Gianmarco Giobbio (San Colombano)

Luisa Arosio (Voghera)

Carla Morganti (Milano Niguarda)

Federico Durbano (Melzo)

Alessandro Grecchi (Milano SS Paolo Carlo)

Camilla Callegari (Varese)

Antonio Magnani (Mantova)

Laura Novel (Bergamo)

Pasquale Campajola (Gallarate)

Giancarlo Belloni (Legnano)

Marco Toscano (Garbagnate)

Antonio Amatulli (Vimercate)

Caterina Viganò (Milano FBF Sacco)

Claudio Mencacci (Milano FBF Sacco)

Emi Bondi (Bergamo)

Pierluigi Politi (Pavia)

Emilio Sacchetti (Milano)

Alberto Giannelli (Milano)

Simone Vender (Varese)

Antonio Vita (Brescia)

Giuseppe Biffi (Milano)

Massimo Rabboni (Bergamo)

Segreteria di Direzione:

Silvia Paletta (ASST Lodi)

Matteo Porcellana (ASST GOM Niguarda)

Davide La Tegola (ASST Monza)

Responsabile Comunicazione Digitale:

Federico Grasso (Lodi)

Art Director:

Paperplane snc

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli autori

COMUNICAZIONE AI LETTORI

In relazione a quanto stabilisce la Legge 675/1996 si assicura che i dati (nome e cognome, qualifica, indirizzo) presenti nel nostro archivio sono utilizzati unicamente per l'invio di questo periodico e di altro materiale inerente alla nostra attività editoriale. Chi non fosse d'accordo o volesse comunicare variazioni ai dati in nostro possesso può contattare la redazione scrivendo a info@psichiatriaoggi.it.

EDITORE:

Massimo Rabboni, c/o Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Piazza OMS, 1-24127 Bergamo
Tel. 035 26.63.66 - info@psichiatriaoggi.it
Registrazione Tribunale Milano n. 627 del 4-10-88
Pubblicazione semestrale - Distribuita gratuitamente tramite internet.

IN PRIMO PIANO

- 4** La difesa del diritto alla cura per i soggetti affetti da patologia psichiatrica di Cerveri G.
- 9** Proposta di programma per la Salute Mentale in Regione Lombardia Documento Congiunto CPPL-SIPLO-SIP
- 11** "Uscire dal convento" per andare verso una psichiatria postnormale di Toscano M.
- 14** Chi pensa alla salute mentale oggi? di Vender S.

SEZIONE CLINICO-SCIENTIFICA

- 21** La sperimentazione del Budget di salute dell'ASST Santi Paolo e Carlo di Milano di Ferrario S., Grecchi A., Alaia M., Bordonaro V., Caccia A., Pisciotto G., Raguso V., Miragoli P.
- 26** Gli Interventi Assiſiti con gli Animali nei contesti psichiatrici di Guarisco C., Paganini M.A., Suter R.
- 34** "Piacere di conoscerti" Progetto pilota di Intervento Assiſito dall'Animale in contesto grupale dedicato agli utenti dei CPS afferenti al Progetto Giovani di Luchetta G.A., Collodello S., Carnevali S., Durbano F.
- 43** Emergenza Chemsex Mpdv, sessualità e rischio psicopatologico di Pinamonti H., Clerici M.
- 61** Percorsi intensivi territoriali di riabilitazione psicosociale con la metodologia del Budget di Salute: il Piano Urbano 2022-2024 di Polizzi M., Massarotto F., D'Avanzo B., Perillo A., Porcellana M., Morganti C., Percudani M.
- 68** Dai "percorsi di cura integrati per i minori autistici e le loro famiglie" alla visione inclusiva e continuativa dell'autismo del progetto "per.V.In.C.A" di Resi C., Quintini T., Contini R., Chiominto I., Cerveri G.

PSICHIATRIA FORENSE

- 74** L'attualità: ragione e sentimento in materia di esecuzione penale dei pazienti autori di reato. di Amatulli A.
- 81** Prospettive e limiti della gestione del paziente forense tra "territorio" e "giustizia" di Provenzi M., Lagazzi M., Di Forti C.L., Affaticati L., Carrara G., Crespi G., Viganò D., Clerici M.
- 86** La detenzione domiciliare a persona affetta da gravi problematiche psichiatriche di Mantovani R. e Mantovani L.

CONTRIBUTI DA ALTRE SOCIETÀ SCIENTIFICHE

- 88** CONTRIBUTO AITERP – ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (ATS)
The world forgetting, by the world forgot
Un passo indietro...tre in avanti.
Una riflessione riabilitativa sulla condizione di Abelardo ed Eloisa di Fossati E.M., Racioppi L., Scagliarini V.
- 92** CONTRIBUTO S.I.S.I.S.M.
IPronto soccorso psichiatrico ad accesso diretto in psichiatria: evoluzione o involuzione? Uno studio qualitativo di De Paola T., Romano F., Elsa V.

ANGOLO DELLA REDAZIONE

- 104** La vita del mondo che verrà di Giannelli A.
- 110** Sindrome della rassegnazione: uno sguardo alla complessità di Pantalone A.
- 115** Rosalba Terranova Cecchini
Una vita per la psichiatria e la transcultura di Aliverti M.

IN COPERTINA: Ragazza seduta, Giacomo Manzù, 1948

GAM, Torino

© G.gio / Wikimedia Commons / CC BY 4.0

Gli Operatori interessati a ricevere comunicazioni sulla pubblicazione del nuovo numero della rivista

PSICHIATRIA OGGI

possono iscriversi alla newsletter attraverso il sito:
www.psichiatriaoggi.it

“Uscire dal convento” per andare verso una psichiatria postnormale

Marco Toscano

DIRETTORE UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI PSICHIATRIA
OSPEDALIERA E TERRITORIALE ASST RHODENSE

I contenuti di questo breve intervento mi sono stati suggeriti dalla lettura delle interessanti considerazioni fatte da Giancarlo Cerveri nell'editoriale comparso lo scorso numero su questa rivista (Cerveri, 2022) relative alla perdita di appeal comunicativo da parte della disciplina psichiatrica. Tra le possibili soluzioni avanzate mi riaggancio al primo dei punti che WHO suggerisce per restituire valore alla Salute Mentale e che potremmo riassumere con l'espressione *partecipazione allargata*.

La psichiatria italiana ha una lunga quanto variegata e spesso anche sofferta tradizione di collaborazione e confronto con utenti e familiari. Questo sodalizio ha generato quella che è stata definita la “rivoluzione dolce” del *fareassieme*. (De Stefani, 2019) Il principio ispiratore, sia teorico che operativo, era quello del “mettere ‘assieme’ utenti, familiari, operatori e cittadini e di fare in modo che potessero scambiarsi le reciproche esperienze in modo libero e aperto” (ibid. pag. 23).

Le premesse di questo modo di operare si trovano, dapprima, nel percorso culturale che ha portato al varo della legge 180 e successivamente nei quindici anni seguiti ad essa e condensati nel primo Progetto Obiettivo “Tutela salute mentale 1994–1996” nella cui premessa si stabilisce la necessità di favorire sempre più “la partecipazione diretta degli utenti, dei familiari e delle reti sociali ai processi di cura e riabilitazione”.

Da allora tutti i documenti in materia di salute mentale, sia nazionali che regionali, hanno ribadito questo principio la cui espressione più recente e compiuta si condensa nel “Atto di indirizzo riguardante le modalità di partecipazione ai processi decisionali del Ministero della salute da parte delle associazioni o organizzazioni dei cittadini e dei pazienti impegnate su tematiche sanitarie” (Ministero della Salute, 2022). Con questo atto il Segretariato Generale del Ministro della Salute sancisce che i cosiddetti *Stakeholders* partecipino ai processi di consultazione, definizione dell'agenda, co-progettazione dell'intervento, supporto all'implementazione dei programmi di politica sanitaria, generazione delle evidenze, valutazione e monitoraggio nonché possibilità di rivalutazione, per quanto concerne la salute mentale (ibid.).

La reiterata affermazione di questo principio pone inevitabilmente il quesito se queste scelte siano espressione unicamente di una esigenza etica oppure se a sottenderle vi sia anche un razionale epistemico.

L'ATTEGGIAMENTO POSTNORMALE

Le competenze scientifiche sono da sempre al servizio della *policy* ed è evidenza comune che, di fronte a problemi puntiformi e squisitamente tecnici, la scienza abbia fornito il più delle volte risposte utili a guidare il processo decisionale politico. Ma quando il problema da

complicato diviene complesso ovvero, nella definizione di Atlan (Atlan, 1991), quando in una situazione non esistono prospettive privilegiate l'*expertise* della scienza ufficiale non può più essere l'unica risposta. Gli effetti sul pianeta del cambiamento climatico, l'impatto su un territorio di centrali nucleari oppure la gestione delle misure atte a contenere una pandemia sono esempi di una complessità che difficilmente trova soluzione unicamente nelle competenze dei professionisti di settore. Anche la disciplina psichiatrica affronta situazioni complesse quali la ricerca di strategie per l'intercettazione precoce ed il trattamento di stati mentali a rischio, il dibattito sulla contenzione oppure la definizione di modelli organizzativi dei servizi di salute mentale.

Nel 1993 la rivista internazionale *Future* pubblicava il lavoro seminale di Funtowicz e Ravetz (Funtowicz, 1993) in cui si dava inizio ad un diverso e nuovo atteggiamento interno alla scienza definito *postnormale*. Secondo gli Autori in presenza di problemi caratterizzati da *elevata complessità, condizioni di forte incertezza, presenza di interessi e valori contrastanti* e necessità di provvedimenti *urgenti* è fondamentale che vengano messe in campo competenze che non possono essere solo più solo quelle della "scienza ufficiale".

Come ricordano Mangia e L'Astorina (Mangia, 2022) l'incertezza in cui si dibatte la scienza ufficiale rimanda ad un'immagine di "scienza in affanno" in situazioni di grande complessità e conseguente incertezza. Incertezza che si declina a più livelli come *incertezza dei dati* scientifici spesso incompleti o carenti, *incertezza dei modelli* dovuta alla comprensione parziale dei fenomeni su cui si basano i modelli stessi e infine *incertezza della completezza* che rimanda a tutto ciò che ancora non è noto riguardo al fenomeno in oggetto.

Quale quindi la strategia per tenere assieme i pezzi di un puzzle che fatica a comporsi? La risposta potrebbe trovarsi nell'aprire la discussione a soggetti diversi:

"In evaluating public policies there is a clear need to integrate scientific and technical expertise with local knowledge and legitimate interests, values and desires of the extended peer communities" (Funtowicz, 1993). In una recente intervista (Mangia, 2022) Funtowicz chiarisce che "La scienza post-normale non è un nuovo metodo scientifico né un nuovo paradigma che cerca di diventare la nuova normalità scientifica" piuttosto è un modo diverso di intendere il contributo della scienza alla decisione politica che si deve raccordare con quanti hanno una posta in gioco ed una prospettiva alternativa (utenti, familiari, cittadini, scienziati aderenti a prospettive minoritarie e quanti abbiano un interesse). Lo stesso Autore precisa che armonizzare i giudizi di una comunità estesa di pari non significa affermare il principio che la verità non esista bensì "l'aver deciso, fin dall'inizio, di mettere tra parentesi l'ideale di verità. Ciò non perché la verità non sia importante ma perché, in condizioni post-normali, essa non è raggiungibile" (ibid.).

In conclusione quindi se davvero si vuole "uscire dal convento" e tornare a farsi capire forse è necessario partire dall'ascolto degli altri, dei loro valori espressi nel loro linguaggio accettando l'idea che una verità senza consenso sia solo una mezza verità. Ma come recita il ritornello di una canzone pop dei nostri tempi, se accettiamo di ragionare in termini postnormali, non potremo sottrarci dal rispondere al quesito "dimmi cosa sei disposto a perdere?"

È evidente che accettare un'approccio come quello sopra descritto significa aprire al dialogo, al confronto, alla fatica della mediazione ma anche alla rinuncia di una posizione di centralità nel definire le risposte. Lo stesso Cerveri (Cerveri, 2022) elenca una serie di punti qualificanti quali l'investimento in ricerca, la "formazione permanente" dei policy maker sui temi della salute mentale, la lotta allo stigma e all'abuso terapeutico, l'accesso facilitato alle cure. Ma credo che ancora più potenti nel generare cambiamento siano i momenti di incontro e

confronto. Spostare l'asse degli interventi dalle "celle del convento", dagli spazi di cura istituzionali agli spazi di vita del paziente secondo una logica di *outreach e flessibilità operativa* possa essere un buon modo per conoscere e farsi conoscere. Pertanto riorganizzare i servizi con una maggiore proiezione verso l'esterno e con una maggiore vocazione alla condivisione esperienziale anche facendo ricorso a professionalità in grado di parlare lo stesso linguaggio dell'utenza quali l'educatore ed il Terp.

Scendere in campo nella quotidianità senza per questo trascurare livelli più "alti" di interlocuzione. La "Proposta di programma per la Salute Mentale in Regione Lombardia" nata dallo sforzo congiunto del Coordinamento Direttori di Psichiatria Regione Lombardia (CPPL), Società Italiana di Psichiatria (SIP) e Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-LO) mette al primo posto la creazione di una Agenzia Regionale per la Salute Mentale dotata di capacità programmatiche forti a livello regionale. Questa nuova realtà andrebbe pensata come il luogo privilegiato dell'incontro tra *stakeholders*. Un luogo in cui domanda e offerta si misurano a vicenda con senso della realtà e con modalità più trasparenti possibili senza i "vogliamo" della domanda ed i "vedremo" dell'offerta. Sforziamoci quindi di immaginare un cambiamento topologico, lasciamo il convento per ritrovarci nell'agorà.

BIBLIOGRAFIA

4. Cerveri G., *The Eternal Sunshine of a Spotless mind. Ovvero come riprendere ad usare la parola in Psichiatria*. Psichiatria Oggi, Anno XXXV,2, 2022.
5. World Health Organization, *World mental health report: transforming mental health for all*. Geneva: World Health Organization, 2022.
6. *Le Parole Ritrovate. La rivoluzione dolce del fare assieme nella salute mentale*. De Stefani R. e Tommasi J. (a cura di), Erickson, 2019.
7. Ministero della Salute. Segretariato Generale. *Atto di indirizzo riguardante le modalità di partecipazione ai processi decisionali del Ministero della salute da parte delle associazioni o organizzazioni dei cittadini e dei pazienti impegnate su tematiche sanitarie*.
0014529-03/10/2022-SEGGENMDS
8. Atlan H., *Tout non peut-être*, Editions du Seuil, Paris, 1991.
9. Funtowicz S., Ravetz JR., Science for the Post-Normal Age, *Futures*, 25, 735-755, 1993.
10. Mangia C., L'Astorina. A., *Perché sono necessari nuovi approcci di indagine*. in L'Astorina A. & Mangia C. (eds), *Scienza, politica e società: l'approccio post-normale in teoria e nelle pratiche. SCIENZIATI IN AFFANNO? (Vol. 1):* pp.296. Cnr Edizioni, 2022.
11. Munda G., Social multi-criteria evaluation: Methodological foundations and operational consequences *European Journal of Operational Research* 158, 662-677, 2003.
12. Funtowicz S., *Cosa è e cosa non è la scienza post-normale in* L'Astorina, A. & Mangia, C. (eds), *Scienza, politica e società: l'approccio post-normale in teoria e nelle pratiche. SCIENZIATI IN AFFANNO? (Vol. 1):* pp.296. Cnr Edizioni, 2022.

COME SI COLLABORA A PSICHIATRIA OGGI

Tutti i Soci e i Colleghi interessati possono collaborare alla redazione del periodico, nelle diverse sezioni in cui esso si articola.

Per dare alla rivista la massima ricchezza di contenuti, è opportuno, per chi lo desidera, concordare con la Redazione i contenuti di lavori di particolare rilevanza inviando comunicazione al Direttore o la segreteria di redazione, specificando nome cognome e numero di telefono, all'indirizzo redazione@psichiatriaoggi.it

NORME EDITORIALI

Lunghezza articoli: da 5 a 15 cartelle compresa bibliografia e figure.

Cartella: Interlinea singola carattere 12, spaziatura 2 cm sopra e sotto 2,5 cm sin/dx.

Ogni articolo deve contenere nell'ordine:

- Titolo
- Cognome e Nome di tutti gli autori (c.vo, preceduto da di e seguito da asterischi)
- Testo della ricerca
- Affiliazione di tutti gli autori
- Indirizzo email per corrispondenza da riportare nella rivista
- Eventuali figure tabelle e grafici devono trovare specifico riferimento nel testo
- Ringraziamenti ed eventuali finanziamenti ricevuti per la realizzazione della ricerca
- Bibliografia: inserire solo i riferimenti bibliografici essenziali: massimo 25 titoli, numerati, disposti secondo ordine di citazione nel testo, se citati secondo le norme dell'INDEX medico, esempio:

1. Cummings J.L., Benson D.F., *Dementia of the Alzheimer type. An inventory of diagnostic clinical features.* J Am Geriatr Soc., 1986; 34: 12-19.

Nel testo l'indicazione bibliografica dovrà essere riportata indicando tra parentesi il cognome del primo autore e l'anno di pubblicazione, ad esempio (Cummings, 1986).

I lavori vanno inviati all'indirizzo e-mail redazione@psichiatriaoggi.it in formato .doc o .odt. Nella mail dovrà essere indicato nome e cognome dell'autore che effettuerà la corrispondenza ed un suo recapito telefonico. Nella stesura del testo si chiede di evitare: rientri prima riga paragrafo, tabulazioni per allineamenti, più di uno spazio tra una parola e l'altra, a capo manuale salvo inizio nuovo paragrafo e qualunque operazione che trascenda la pura battitura del testo.

Presidente:

Mauro Percudani, Milano

Presidente Eletto

Massimo Clerici, Monza

Segretario:

Giovanni Migliarese, Vigevano

Vice-Segretario:

Matteo Porcellana, Milano

Tesoriere:

Gianluigi Tomaselli, Treviglio

Consiglieri eletti:

Antonio Amatulli
Luisa Aroasio
Stefano Barlati
Scilla Beraldo
Giorgio Bianconi
Debora Bussolotti
Paolo Cacciani
Camilla Callegari
Simone Cavallotti
Federico Durbano
Gian Marco Giobbio
Alessandro Grecchi
Carlo Fraticelli
Carla Morganti
Silvia Paletta
Nicola Poloni
Paolo Risaro
Matteo Rocchetti
Marco Toscano
Caterina Viganò

RAPPRESENTANTI

Sezione "Giovani Psichiatri":

Francesco Bartoli
Giacomo D'Este
Filippo Dragona
Claudia Palumbo
Lorenzo Mosca
Matteo Rocchetti

Membri di diritto:

Giancarlo Cerveri
Emi Bondi
Pierluigi Politi
Emilio Sacchetti

Consiglieri Permanenti:

Alberto Giannelli
Simone Vender
Antonio Vita
Giuseppe Biffi
Massimo Rabboni
Claudio Mencacci